

COMUNE DI JESOLO

Il giorno tredici maggio duemilaquattordici, dalle ore undici e cinquanta, presso la sede municipale del comune di Jesolo, sono presenti i seguenti soggetti:

- per la delegazione di parte pubblica:

Presidente - segretario comunale Francesco Pucci; componente - dirigente del settore servizi istituzionali e alla persona Giulia Scarangella.

- per le seguenti OO.SS.:

CGIL FP, nella persona della sign. Vanto Franca;

CISL FPS, nella persona del sign. Bisutti Walter;

DICCAP, Gaetani Renzo

- per la RSU del comune di Jesolo: i signn. Tonetto Nicola; Burato Luca; Pancot

Marco; Pisoni Olivia; Burato Luca; Vavassori Daniele; Capiotto Angelo; Costantini Alessandro; Naia Maria Cristina.

Per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) *Accordo annuale di costituzione e utilizzo delle risorse decentrate fondo produttività anno 2013: sottoscrizione.*

2) *Contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente del comune di Jesolo per il triennio 2013 – 2015: sottoscrizione preintesa.*

3) *Protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali: sottoscrizione.*

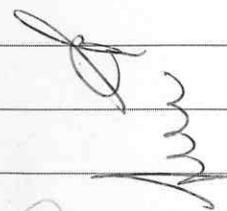
Le parti, come sopra costituite, iniziano pertanto con la disamina dei punti suddetti e in particolare con il seguente punto: 1) Accordo annuale di costituzione e utilizzo delle risorse decentrate fondo produttività anno 2013: sottoscrizione.

Segretario comunale illustra le modifiche che sono state apportate alla proposta di accordo annuale di costituzione e utilizzo delle risorse decentrate anno 2013; in particolare precisa che, come richiesto nel precedente incontro, è stato tolto il

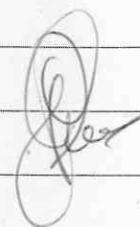
comma inerente all'aumento delle somme destinate agli incarichi di posizione organizzativa, comunica, inoltre, che è stato aggiunto un paragrafo riguardante l'autofinanziamento delle progressioni orizzontali e, questo, sempre dando seguito agli accordi di cui alla precedente riunione.

Par

Burato chiede che sia esplicitato, anche utilizzando schemi, che non ci sono stati aumenti di spesa gravanti sul fondo derivanti dalla costituzione delle nuove posizioni organizzative rispetto all'anno precedente.



Segretario comunale dichiara che le nuove posizioni organizzative non hanno comportato a carico del fondo nessun aumento di spesa rispetto all'esercizio precedente.



Bisutti chiede se è possibile avere, per il fondo annuale 2014, una parte descrittiva dell'accordo annuale, accompagnata da un quadro sinottico comparativo del 2013 e 2014, al fine di una maggiore comprensione delle modifiche intervenute.

O.P.

Dopo di che le parti dichiarano concluso l'accordo relativo al punto 1.

Norio

Segue pertanto la disamina in particolare del seguente punto: 2) Contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente del comune di Jesolo per il triennio 2013 - 2015: sottoscrizione preintesa.



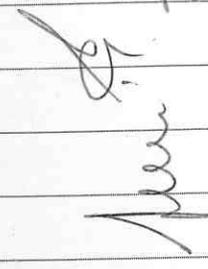
Vavassori Daniele esprime la propria contrarietà all'introduzione dell'art. 16 all'interno del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo relativo al triennio 2013-2015, in quanto vessatorio nei confronti di una minoranza di lavoratori; ritiene che quest'articolo si trovi manifestamente in contrasto con quanto introdotto dalle vigenti norme di legge (legge Brunetta) e adottato all'interno dell'Amministrazione; spiega di riferirsi allo statuto dell'Ente e al nuovo sistema di valutazione della performance individuale, che dettano come principio l'orientamento delle prestazioni verso una migliore partecipazione dei dipendenti

al raggiungimento degli obiettivi assegnati, con un riconoscimento della produttività consona alle prestazioni raggiunte; che l'articolo proposto porta alla perversa situazione per cui, da una parte troviamo lavoratori che hanno conseguito i propri obiettivi e si vedono ridotta la produttività, legittimamente riconosciuta, solo perché percepiscono altri compensi frutto dell'applicazione di leggi dello stato o decisioni che liberamente l'Ente si è dato nell'ambito della propria autonomia, mentre dall'altra, gli altri lavoratori, che si vedono aumentata la propria produttività, non perché determinata attraverso l'applicazione del sistema di valutazione, ma per effetto della decurtazione imposta ai primi; che altra contraddizione nell'esistenza di tale articolo sta nella sua stessa applicazione, poiché è discriminata, andando a incidere sulla decurtazione della produttività, con effetti sproporzionati tra lavoratori che percepiscono incentivi molto vicini come importi e si trovano a ricadere in fasce diverse; che per le motivazioni sopra esposte ritiene di non poter firmare il contratto decentrato integrativo 2013-2015 con la presenza dell'art. 16.

Alle ore 12,00 circa esce il sign. Vavassori Daniele.

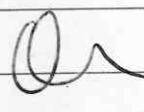
Gaetani chiede informazioni in merito all'art. 208 C.d.S. riguardante l'attività della polizia locale; chiede se nella proposta di accordo triennale è stata inserita una previsione a tale proposito, ricorda che tale inserimento era già stato concordato nel precedente incontro; propone pertanto la seguente stesura da inserire nell'accordo triennale: <<Prestazioni previdenziali e assistenziali per il personale dell'area della vigilanza. 1. L'Amministrazione auspica la piena attuazione del disposto dell'art. 17 del CCNL del 22.01.2004 in materia di prestazioni assistenziali e previdenziali dell'area della vigilanza prevedendo che una quota delle risorse derivanti dal comma 1 dell'art. 208 del D.Lgs 295/1992 e ss.mm. sia desti

Per



O.O.

Noia



nata a tali finalità. 2. Le modalità attuative della previsione di cui al comma 1. saranno definite tra le parti con specifico accordo. >>

Scarangella conferma che si era parlato di tale proposta, ma di non ricordare che si fosse concordato l'inserimento.

Segretario comunale comunica, a completamento della dichiarazione della dott. Scarangella, che la proposta può essere accolta come art. 18 della bozza di contratto, aggiornando la numerazione degli articoli che seguono.

Segretario comunale chiede se tutti sono d'accordo nell'inserire la stesura dell'art. 16 risultante dal referendum nell'accordo triennale.

Gaetani ritiene che la problematica inerente all'art. 16 sia una guerra tra poveri e una cosa da non attuare, e che le risorse possano essere reperite in altro modo;

spiega di avere intrapreso un contenzioso con l'amministrazione comunale, in quanto aveva richiesto di conoscere nel dettaglio la destinazione dello straordinario; chiede altresì che venga spiegata la differenza tra l'istituto dell'alta specializzazione e quello dell'alta professionalità; disapprova il comportamento dell'amministrazione che continua a non rispondere nonostante la diffida ad adempiere fatta in un secondo momento e dichiara di essere in attesa di risposta dal proprio ufficio legale per capire come agire in merito.

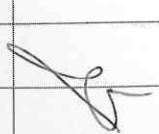
Alle ore 12.10 interviene alla seduta l'assessore Valiante.

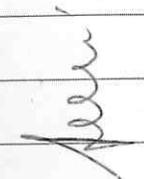
Alle ore 12.15 interviene alla seduta il Sig. Mario Ragno (UIL)

Bisutti evidenzia un errore materiale al terzo comma dell'art. 16 (lettera d. generata per errore in automatico come punto elenco).

Le parti decidono di correggerlo nella stesura definitiva.

Vanto evidenzia che, per giungere alla stesura dell'art. 16, si è tenuto un referendum tra i lavoratori del quale non si può non tenerne conto. Tale articolo va gesti-

 Park





00

Note



to, verificando negli anni le conseguenze che avrà sulla distribuzione della produttività.

Pancot

Gaetani ribadisce la sua opinione e sostiene che il diritto costituzionale vale di più del diritto del lavoro.

Segretario comunale chiede al Sig. Ragno per sapere se interviene all'incontro per sottoscrivere solo l'accordo annuale o anche il triennale.

Ragno

Ragno risponde di essere presente per entrambe le contrattazioni.

L'assessore Valiante premette di essere assessore dal 2012; evidenzia che inizialmente aveva partecipato più frequentemente agli incontri con le OOSS, e che successivamente ha inteso consentire alle parti di dialogare più liberamente; ringrazia tutti per l'accordo raggiunto, nonostante ci sia stata una fase di stallo durata qualche mese, e in particolare ringrazia la RSU che ha seguito più da vicino il

Valiante

dialogo; dichiara di non condividere la stesura dell'art. 16 emersa dal referendum, in quanto penalizza il sistema premiale, ma che c'è stato un referendum voluto dalle OOSS, e bisogna tenerne conto; preannuncia che, insieme al Sindaco e alla giunta, è stato deciso che la sua presenza a queste contrattazioni sia più frequente in modo da stemperare alcuni attriti e velocizzare le decisioni.

Nose

Bisutti ricorda all'assessore che, a Jesolo, l'art. 16 era già oggetto di un precedente accordo, approvato sia in assemblea che col referendum.

Pancot ricorda altresì che erano state date proprio dalla Giunta delle linee di indirizzo sul sistema di perequazione, infatti la RSU (Capiotto) e Franca Vanto fanno notare che con delibera di giunta comunale n. 127 del 30.04.2014, proposta e firmata dallo stesso Assessore Valiante, la giunta impartiva alla delegazione trattante di parte pubblica alcune direttive tra cui quella di individuare un sistema di perequazione degli incentivi derivanti da specifiche disposizioni di legge e spet-

Pancot

tanti al personale in aggiunta ai premi di produttività.

Ragno spiega che l'art. 16 è un articolo che si cerca di inserire sempre in ogni ente, non solo a Jesolo, in quanto, a fronte di risorse sempre minori, il taglio interessa sempre la produttività; ritiene che, se ci sono degli incentivi che la legge riconosce, devono essere portati in contrattazione in quanto sono degli incentivi attribuiti per un'attività svolta nel proprio normale orario di lavoro e quindi collegati alla produttività; ritiene che l'art. 16 non è altro che un segno di solidarietà, e che soprattutto in questo momento di crisi è doveroso dare un segnale a tutti.

Capiotto interviene dichiarando di non accettare di sentir dire, come a volte è capitato, che il soggetto che lavora all'ufficio ICI piuttosto che al settore tecnico, sia più professionale nel proprio lavoro rispetto agli altri soggetti di altri uffici.

Burato dichiara di non voler firmare l'accordo triennale, riservandosi la possibilità di farlo in un secondo momento; Ritiene, in relazione alla proposta di valutazione della performance individuale anno 2013, in considerazione del fatto che l'amministrazione ha ritenuto di sposare la proposta delle OO.SS. che prevede di applicare gli stessi criteri di valutazione relativi all'anno 2012, illegittimo il criterio applicato di perequazione degli incentivi mediante l'applicazione e l'introduzione all'interno del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo relativo al triennio 2013-2015 dell'art. 16, frutto di una consultazione referendaria tra i lavoratori del 25 e 26 settembre 2012, e non espressione della volontà di un'assemblea degli stessi, visto che sempre con assemblea del 25 luglio 2013 i lavoratori del Comune di Jesolo avevano dato mandato alla RSU di non firmare il CCDI 2013-2015; spiega che con la consultazione referendaria, una parte maggioritaria dei dipendenti del Comune di Jesolo si è espressa a favore dell'introduzione dell'art. 16 nel CCDI, andando in questo modo a penalizzare

Par

Ami

Pa

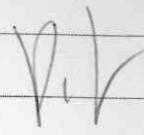
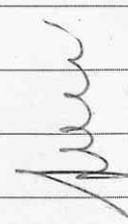
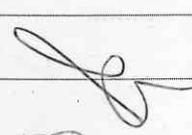
Pa

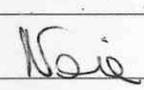
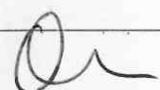
Pa

Note

Pa

circa 30 colleghi, i quali con lettere prot. n. 488330 del 05/08/2013 e prot. n. 52207 del 23/08/2013 chiedevano all'Amministrazione e alla RSU di stralciare l'art. 16 dal suddetto contratto, introducendo di fatto un sistema di riduzione della loro produttività personale, solo per il fatto che gli stessi hanno titolo secondo quanto stabilito dalla legge a percepire dei compensi incentivanti, per l'attività svolta di progettazione opere pubbliche, pianificazione urbanistica, recupero dell'evasione ICI, e stipula contratti di sponsorizzazione; che questo in palese contrasto anche con il nuovo sistema di valutazione del personale approvato dall'amministrazione comunale (D.G. 356 del 11/12/2012), con il quale si intende valutare dal 2014 il dipendente in maniera premiale per quanto riguarda la ripartizione della produttività individuale al raggiungimento degli obiettivi attribuiti ad inizio anno, per poi andarlo a penalizzare decurtandogli percentualmente mediante l'applicazione dell'art. 16 del CCDI, la propria produttività, se per raggiungere tali obiettivi è coinvolto in attività per le quali è previsto per legge il riconoscimento di un incentivo; ricorda che il sistema di perequazione era stato introdotto con valenza solo per l'anno 2012, e doveva servire come sistema compensativo, per rimpinguare il fondo della produttività generale, assieme alla riduzione del lavoro straordinario(-€ 20.000), in seguito alla riorganizzazione delle posizioni organizzative effettuate dall'Amministrazione Comunale, che precedentemente non andavano a gravare sul fondo della produttività collettiva, ma che in seguito a disposizioni legislative dall'anno 2012 sono rientrate all'interno del fondo; rammenta inoltre che la Parte Pubblica con l'adozione in maniera unilaterale del CCDI 2013-2015 in data 07/08/2013, all'art. 14, sia con la definizione del fondo annuale della produttività 2013 anch'esso approvato con atto unilaterale (D.G. n. 73 del 25/03/2014), nell'allegato A (Prot. 18571 del 26/03/2014),

alle voci compensi derivanti da sponsorizzazioni e da specifiche disposizioni di legge, dice che gli stessi vengono erogati con le modalità stabilite dai rispettivi regolamenti comunali, e dunque senza applicazione di sistemi perequativi, ritenendo probabilmente che tali meccanismi non fossero del tutto legittimi.

Ragno: riguardo alle assenze che non vengono considerate al fine della produttività, sostiene che, a suo avviso, mancano i permessi sindacali e i ricoveri ospedalieri; ritiene che non sia opportuno che ogni rappresentante delle RSU presenti delle note individuali a verbale, in quanto la RSU è un soggetto unico e come tale deve presentare delle note collettive condivise almeno dalla maggioranza.

Segretario generale precisa che le note vanno inserite nel presente verbale come dichiarazioni e non come note a verbale dell'accordo in cui la RSU agisce evidentemente come soggetto unico.

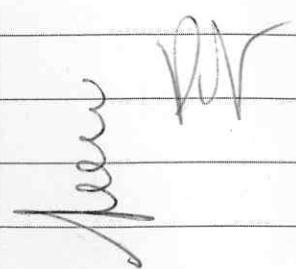
Ragno chiede che venga data ai dipendenti una quattordicesima mensilità.

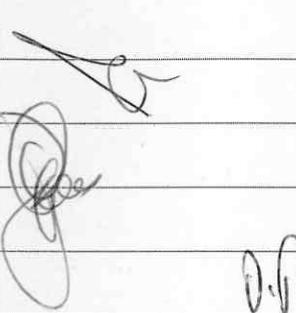
Bisutti ritiene che nel verbale vadano riportate tutte le dichiarazioni rese e tutti fatti accaduti, mentre per quanto riguarda il contenuto dell'accordo conferma che la RSU debba esprimersi in maniera unitaria.

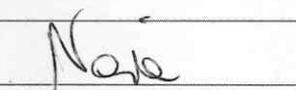
Scarangella dichiara che, riguardo alle assenze da considerarsi o meno al fine della produttività, si era già discusso a suo tempo e che si era giunta ad accordarsi sull'attuale stesura.

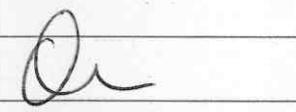
Ragno dichiara che impugnerà il provvedimento innanzi al Giudice del lavoro, non appena verrà decurtato il primo centesimo di produttività per le assenze relative ai permessi sindacali e ai ricoveri ospedalieri; scrive una nota a verbale dell'accordo triennale.

Vanto ricorda che in merito a tale questione, come CGIL, aveva più volte richiesto che venisse posta adeguata attenzione, ma che la RSU si era dimostrata indif









ferente;

Dopo di che le parti dichiarano concluso l'accordo relativo al punto 2.

Segue pertanto la disamina in particolare del seguente punto: 3) Protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali: sottoscrizione.

Segretario comunale illustra le modifiche che sono state apportate in base alle richieste fatte durante la precedente riunione; spiega che, come richiesto, all'art. 3 è stata introdotta la seguente lettera <<k) strumenti: allo scopo di permettere alle parti trattanti in sede di contrattazione integrativa decentrata una più agevole attività di comunicazione, l'Amministrazione comunale attribuisce nella intranet comunale uno spazio nel quale le stesse possono inserire propri comunicati inerenti le materie oggetto di relazioni sindacali. Per garantire la sicurezza del sistema informatico dell'Ente e per permettere l'univoca individuazione del soggetto che effettua gli inserimenti, gli stessi devono essere effettuati da un dipendente del Comune al quale viene attribuita un'apposita password. Le cartelle in cui saranno inseriti i comunicati saranno articolate come segue: una cartella per la parte pubblica; una cartella per le RSU; una cartella per le OOSS, quest'ultima sarà articolata in sottosezioni (una per ciascuna sigla sindacale). I dipendenti dell'Ente possono accedere in consultazione alle citate cartelle; che è stato tolto il riferimento sui permessi sindacali; propone inoltre di eliminare l'ultimo comma dell'articolo in materia di servizi pubblici essenziali e che la durata del protocollo vada a coincidere con la durata dell'accordo triennale.

Bisutti rileva che, a suo parere, per quanto riguarda l'art. 5 comma 3, spetta al responsabile dell'ufficio avvisare per tempo che gli uffici potrebbero essere sguarniti a causa dell'assemblea sindacale e non al singolo dipendente che ha la facoltà di decidere se partecipare o meno all'assemblea fino all'ultimo momento; propo

ne di inserire che l'informazione all'utenza vada data dai responsabili dei servizi/uffici che provvederanno ad esporre avvisi e cartelli.

Ragno esprime qualche perplessità in merito ai servizi minimi essenziali inseriti nel protocollo, proponendo una modifica per stato civile e incidenti.

Le parti accolgono la richiesta.

Scarangella evidenzia l'opportunità di inserire negli stessi almeno la presenza di un assistente sociale.

Segretario comunale legge l'art. 2 del CCNL 19.09.2002 inerente ai servizi pubblici essenziali e concorda per l'inserimento dell'assistente sociale.

Le parti accolgono la richiesta e si concorda altresì di mantenere all'art. 5 comma 3 solamente il primo capoverso.

Alle ore 13.55 interviene Massimo Ambrosin per la parte pubblica.

Dopo di che le parti dichiarano concluso l'accordo relativo al punto 3.

La seduta termina alle ore 14.05.

Nota a verbale

La UIL-FPL pur sottoscrivendo l'accordo, non condivide la mancata considerazione dell'esclusione dell'art. 7 (assenza per permesso sindacale e ricovero ospedaliero) delle fattispecie in parentesi, ai fini della produttività. Nel caso di riduzione della produttività in caso di fruizione di permessi sindacali, annuncia fin da oggi, che percorrerà tutte le strade possibili, anche quelle giudiziali, per la tutela dei lavoratori.